

SUL TEMA "CINEMA, CULTURA E PASTORALE,"

# I voti conclusivi delle giornate di studio promosse dall'ACEC

**N**ELLA seduta del 14-15 giugno il Consiglio Direttivo nazionale dell'ACEC ha approvato le seguenti deliberazioni conclusive: « I partecipanti alle Giornate di Studio sul tema: « Cinema, cultura e pastorale » promosse ed organizzate dall'Associazione Cattolica Cinema (ACEC) a Piana di Sorrento nei giorni 19 e 20 aprile 1966; ascoltata e dibattuta la relazione con la quale il tema delle Giornate di Studio è stato unitariamente svolto; hanno anzitutto attinto la convinzione e riconosciuto la necessità che le prospettive

poste dal Concilio Ecumenico Vaticano Secondo postulino ripensamenti ed approfondimenti del Magistero Ecclesiastico specifico sul cinema nel quadro e con l'aiuto del Magistero ordinario e straordinario relativo ad un piano pastorale più generale; tale studio condurrà a riscoprire nel Magistero dimensioni che lo riveleranno sempre coerente, attuale e spesso anticipatore, e nello stesso tempo potrà far scaturire dalla ricerca una modificazione negli atteggiamenti e nei modi operativi;

hanno confermato il rispetto e l'amore per il cinema per la sua capacità di creare, sottolineare ed ampliare interessi profondamente umani, di rendere possibile una comunione tra i singoli come tra i popoli, di contribuire a stabilire rapporti di solidarietà all'interno della convivenza umana di elevare il livello culturale dei singoli e dei gruppi sociali;

hanno considerato che se il cinema può nuocere all'uomo ciò avviene non soltanto per il fatto di porre problemi o presentare situazioni riscontrabili in definitiva nella realtà umana, ma anche e soprattutto nella mi-

sura in cui il singolo spettatore, di fronte a tali problemi e situazioni che il cinema pone e presenta, non sia in grado di assumere un proprio autonomo giudizio derivantegli da maturità, da crescita interiore, da conoscenza di se stesso, dalla solidità della sua personalità nell'equilibrio della unitarietà costitutiva del suo essere e in una sua visione interpretativa del mondo;

hanno concordato su un concetto di cultura che implichi una visione interpretativa del mondo ottenuta mediante il ricostituirsi dell'unitarietà del singolo nella conoscenza di sé, del mondo, delle cose; nella conquista ed adesione personale ai valori umani; nella disponibilità all'esperienza della trascendenza e ai valori soprannaturali;

hanno rilevato che nella espressione "cultura cinematografica" può esserci equivoco quando è intesa come settore autonomo rispetto al contesto culturale generale o quando si esaurisce nell'ambito di una specializzazione tecnica o estetica finalizzata a se stessa;

hanno ritenuto doversi considerare il cinema come uno degli insediamenti della cultura alla pari delle altre attività spirituali dell'uomo, rilevando come la Chiesa abbia riaffermato particolarmente nella costituzione pastorale conciliare "Gaudium et spes" che non intende sostituire con una sua le culture umane, preoccupata soltanto che si eviti il rischio di un umanesimo puramente terrestre;

hanno ritenuto che, identificandosi — almeno sul piano soggettivo e metodologico — cultura ed educazione, lo impegno del Sacerdote per un servizio competente e responsabile alla Chiesa e alle anime nel campo cinematografico si caratterizza come presenza educativa che trova la sua misura non nella pretesa di un condizionamento bensì nella sollecitazione alla crescita delle coscienze resa possibile e concreta dalla partecipazione attiva alla vita e ai problemi degli uomini con l'ansia di aiutarli a ricostituirsi nella loro irripetibile unitarietà; di conseguenza, la sala cinematografica si valorizza qualifican-

dosi in un contesto parrocchiale-pastorale come strumento della suddetta attività educativa;

hanno sottolineato la necessità di rendere più ricca ed incisiva la presenza sacerdotale sollecitando i singoli esercenti — e cercando di favorirli con mezzi e ser-

## Film nazionali

Si informa che sarà pronta quanto prima la riedizione dell'opuscolo « Film nazionali » contenente l'elenco delle pellicole italiane di lungo e cortometraggio ammesse all'abbuono dei diritti erariali dal 1947 ad oggi.

Il fascicolo contiene altresì l'elenco dei film vietati ai minori. Le numerose richieste giacenti saranno pertanto evase nei prossimi giorni.

vizi associativi adeguati — ad uno studio e ad una ricerca insieme culturale e pastorale affinché l'Associazione intera possa rispondere alle attese della Chiesa e degli uomini del nostro tempo; hanno invitato gli organi direttivi dell'ACEC a tradurre con ogni possibile sollecitudine in programmi e modi operativi le indicazioni scaturite dalle presenti Giornate di Studio ».

## Tessera smarrita

E' stata recentemente smarrita la tessera AGIS n. 450 rilasciata al parlamentare On. Roberto Palleschi. Si pregano le Direzioni del cinema di voler impartire al personale preposto agli ingressi le opportune disposizioni affinché il predetto documento venga ritirato ove abusivamente esibito.

## DACALE

CONI

pertinenti all'attività imprenditoriale.

Nei rapporti concreti di carattere negoziale privato che abbiano attinenza con la attività dell'esercizio, risponde verso i terzi, indipendentemente dalla titolarità della licenza, colui che ha effettivamente contratto le obbligazioni e sarà quindi il gestore il più delle volte, salvo che esso appunto non abbia agito nel nome e nell'interesse del rappresentato e salvo che il titolare della licenza non abbia pel suo comportamento indotto in ragionevole errore i terzi.

In tal senso si è espressa la Corte di Appello di Trieste con sentenza in data 15 aprile 1964.

Not

A

A C  
FAU

Nuo

Il 22 giugno la Comoriale compitura di nografiche della legge

La Commiguito l'esaall'ordine dente iniziaza segnalatoritoriali permissione o delle normD.M. 18 ap

Le domancalità spropermanent(i industriali) esaminate ni di Carfizettura (Mrazione V S. Marco senza).

La prosprevista pe

Re  
di

Il Ministlo. 2 seg espresso in dalla Commne cinemare riunite, ha to di vision anni in pr per il film "idolo" (di mount) e il ai minori film "I co tore" (dist denti Regi

De  
a

La Pres ha proved ni, a inizia istruttoria mulazione rere tecnic di applicaz prevista al del Decret aprile 1966, una second grafica nel giano (Po (Treviso), V senza), V (Mantova) (Milano).

Risultano di istruttoria cernenti l' derog a) tera b) (p sale riserva di film pro nei Comun Firenze, U fr. Ambrog re in Dasse genta fr. S. Basilio (Lago né), Lago S. Stino di